



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

Verbale di deliberazione del Commissario

Nº 44

Del 06/05/2022

OGGETTO: Art. 14 della L.P. 13/2007. Approvazione in linea tecnica degli atti relativi all'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell'ambito della residenzialità leggera.

L'anno duemilaventidue, addì sei del mese di maggio alle ore 11:00 . nella sala riunioni presso la sede della Comunità della Val di Non,

premesso che:

- l'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18, ha previsto la nomina da parte della Giunta provinciale di un Commissario per ogni Comunità, al quale sono attribuite le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio;
- con deliberazione n. 1616 di data 16.10.2020 e ss.mm. la Giunta provinciale ha nominato il signor Dominici Silvano quale Commissario della Comunità della Val di Non,

il signor. Dominici Silvano, in qualità di Commissario, provvede all'esame e all'adozione del provvedimento deliberativo in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Guazzeroni Marco .

Il presente provvedimento deliberativo viene adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art.7 della L.P.04.08.2021 n.18, dal Commissario della Comunità nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss. mm. nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16.06.2006 n. 3 “*Norme in materia di autonomia del Trentino*” e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27.04.2010 la Comunità della Val di Non è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per i servizi da gestire in forma associata;
- la L.P. 27.07.2007 n. 13 “*Politiche sociali nella Provincia di Trento*” regolamenta i servizi socio-assistenziali di livello locale e, nello specifico, l'art. 12 prevede l'elaborazione del “Piano sociale di Comunità” quale strumento di programmazione delle politiche sociali di livello territoriale;
- il vigente Piano sociale di Comunità, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 3 del 27.03.2018, prevede, tra l'altro, la realizzazione delle seguenti azioni:
- Area “prendersi cura”, creazione o organizzazione di modalità volte a facilitare l'accesso ai servizi, nonché la creazione di reti tra i diversi attori a livello territoriale;
- Area “abitare”, implementazione di formule residenziali innovative per favorire la risposta a bisogni sociali complessi e l'integrazione tra i servizi;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 99 del 17.08.2017, è stato approvato un protocollo d'intesa con il Comune di Cles per la sperimentazione del welfare generativo di quartiere sul territorio di Cles e della Val di Non; il protocollo è finalizzato a promuovere azioni di comunità nell'ambito dell'housing sociale, secondo una logica di prossimità e sussidiarietà;
- con deliberazione del Commissario n. 18 del 23.02.2021, è stato approvato un accordo di collaborazione con l'U.O. 1 di Psichiatria – Centro Salute Mentale Cles dell'APSS – Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari; l'accordo sottolinea, tra l'altro, la necessità di integrare le competenze dei due servizi, al fine di implementare salute e benessere sociale della popolazione di riferimento tramite strategie condivise di coinvolgimento del territorio nelle sue componenti sia istituzionali che informali, avviando progetti di inclusione sociale e contrasto alla disabilità e allo stigma;

Premesso, altresì, che:

- per sostenere ed incentivare le azioni del Piano sociale di Comunità, l'amministrazione ritiene opportuno impegnarsi nella ricerca di collaborazioni con diversi soggetti operanti sul territorio per perseguire un miglior coinvolgimento del settore privato sociale accreditato, per promuovere la responsabilizzazione e garantire un più efficiente sostegno agli utenti e utilizzo delle risorse;
- si ritiene, infatti, che l'esito delle attività e, quindi, l'efficacia e durata nel tempo dei processi innescati dipendano da quanto i soggetti privati si sentono riconosciuti nelle esperienze e responsabilizzati nel condividere esperienze, spazi, idee progettuali;

Dato atto che la risposta del Servizio Politiche sociali e abitative della Comunità agli atti programmatici sopra citati consiste nell'ideazione e nella realizzazione di iniziative e interventi nell'area dell'housing sociale, che prevedano anche la possibilità di usufruire di alloggi privati inutilizzati e di eventuali altre strutture pubbliche presenti sul territorio, a favore di persone adulte, anziane o famiglie, residenti nei comuni della Val di Non, o temporaneamente collocati in strutture fuori valle, che si trovino in una situazione di fragilità per precarie e/o inadeguate condizioni abitative, in situazione di difficoltà economica, di fragilità personale e di isolamento sociale;

Visto l'allegato 1) “Schema pianificazione affidamenti – Progetti e interventi nell’ambito della residenzialità leggera”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, assunto ai sensi dell’allegato A) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020 “Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali” e inteso quale supporto per orientare e facilitare l’individuazione dello strumento più appropriato per l’organizzazione del servizio;

Ritenuto, pertanto, opportuno indire a tal fine un’istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di organizzazioni ed enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell’ambito della residenzialità leggera sul territorio della Val di Non;

Richiamate a tal fine:

- la deliberazione n. 32/2016 dell’ANAC, nella quale si premette che “le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all’applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della progettualità ...” e, in particolare al paragrafo 5, specifica che “la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale, che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato alla funzione sociale”;
- la L.P. 13/2007 ed in particolare l’art. 14 che indica la possibilità per gli enti locali e la Provincia di indire “istruttorie pubbliche quando riconoscono l’utilità di coprogettare. La co-progettazione è volta alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o d’intervento finalizzati a rispondere in modo adeguato a bisogni sociali definiti in sede di programmazione”;
- l’art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”, che definisce la co-progettazione come attività “finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
- le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020 e, in particolare, gli allegati A) “Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali” e C) “Linee guida in materia di co-progettazione di interventi socio-assistenziali”;

Esaminati gli atti della procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e accertato che questi ultimi prevedono, in particolare:

- quale sistema di individuazione del soggetto partner con cui avviare la co-progettazione, la procedura selettiva ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento di cui agli artt. 11 e 12 della L. 07.08.1990, n. 241 e all’art. 55, comma 4, del D.Lgs. 03.07.2017, n. 117, in conformità ai sopra citati art. 14 della L.P. 13/2007, deliberazione ANAC n. 32 del 20.01.2016 e deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020;
- quale requisito per tutti i concorrenti, l’accreditamento allo svolgimento di servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento per le tipologie di attività riferite all’oggetto della co-progettazione;
- che la durata della co-progettazione sia di anni cinque (4 + 1), con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione relativa;
- che il soggetto partner del terzo settore, individuato dalla Comunità nell’ambito della

procedura di co-progettazione, sia vincolato al cofinanziamento di una quota almeno pari al 10% del valore complessivo del progetto;

Dato atto che gli atti della procedura saranno pubblicati nel rispetto della normativa di settore;

Dato atto, altresì, che la valutazione delle proposte progettuali, avverrà da parte di una Commissione tecnica di valutazione, secondo quanto specificato al paragrafo 6.1 dell'avviso, che sarà appositamente nominata con determinazione del Funzionario responsabile dopo la scadenza del termine fissato;

Considerato, che la Commissione aggiudicatrice assegnerà, attraverso i coefficienti di giudizio specificati nell'avviso, un punteggio massimo di 100 punti, come di seguito suddivisi:

- Caratteristiche delle sedi (fino ad un massimo di 20 punti);
- Competenze tecniche ed esperienza nel settore (fino ad un massimo di 10 punti);
- Network organizzativo e legame con il territorio (fino ad un massimo di 10 punti);
- Qualità della proposta progettuale (fino ad un massimo di 25 punti);
- Risorse umane a disposizione del progetto (fino ad un massimo di 25 punti);
- Proposta economica (fino ad un massimo di 10 punti).

Atteso, inoltre, che il concorrente selezionato con il quale avviare la co-progettazione dovrà risultare in possesso dei requisiti previsti dagli atti di gara e, in particolare, deve risultare in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

Considerato che il budget complessivo a carico della Comunità per l'attuazione della co-progettazione in oggetto, esclusa la quota di co-finanziamento richiesta al soggetto del terzo settore, è pari a € 175.600,00 (esclusi IVA e oneri, se dovuti);

Dato atto che, con successiva determinazione del Funzionario responsabile, la quota relativa al corrente esercizio sarà imputata al bilancio della Comunità, in relazione all'esigibilità dell'obbligazione, al capitolo 3188 del P.E.G. 2022-2024, che presenta sufficiente disponibilità, mentre le quote relative alle successive annualità troveranno imputazione allo stesso intervento dei rispettivi bilanci di previsione ove sarà prevista sufficiente disponibilità;

Accertata la propria competenza all'adozione della presente determinazione in ottemperanza a quanto disposto dal PEG – Piano esecutivo di gestione 2022-2024, approvato con deliberazione del Commissario n. 17 del 04.03.2022;

Tutto ciò premesso;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

Visto lo statuto della Comunità della Val di Non;

Vista la L. 11.08.1992, n. 266 “*Legge quadro sul volontariato*”;

Vista la L. 08.11.2000, 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;

Vista la L. 07.12.2000, n. 383 “*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*”;

Vista la L.P. 27.07.2007 n. 13 “*Politiche sociali nella Provincia di Trento*” e in particolare l’art. 14, recante disposizioni in ordine alle istruttorie pubbliche di coprogettazione;

Viste le linee guida linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020 e, in particolare, gli allegati A) “Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali” e C) “Linee guida in materia di co-progettazione di interventi socio-assistenziali”;

Vista la deliberazione n. 32/2016 dell’ANAC e, in particolare il paragrafo 5 che specifica i contenuti della co-progettazione tra le pubbliche amministrazioni e il privato sociale;

Visto il D.Lgs. 03.07.2017, n. 117 “*Codice del Terzo Settore*” e in particolare l’art. 55, recante disposizioni in ordine al coinvolgimento degli enti del Terzo settore;

Vista la L. 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Vista la L.P. 30.11.1992, n. 23 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;

Vista la L.P. 09.03.2016 n. 2 “*Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016*” e il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” ove applicabili, in relazione alle condizioni e requisiti di partecipazione alla procedura;

Visto il quadro europeo volontario per la qualità dei servizi sociali, adottato dal Comitato per la protezione sociale nella riunione del 6 ottobre 2010 e approvato dal Consiglio dell’Unione Europea in data 16.11.2010, in relazione all’individuazione dei criteri di selezione dei concorrenti alla procedura;

Dato atto che, ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di stato e nel rispetto dei presupposti fissati dalla disciplina dell’Unione europea, l’amministrazione si riserva la facoltà di qualificare l’attività che risulterà dalla co-progettazione e che sarà dedotta in concezione quale SINEG – Servizio Non Economico di Interesse Generale o SIEG – Servizio di Interesse Economico Generale;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, nel rispetto della scadenza per la presentazione dei progetti all’UMSE – Disabilità e integrazione socio-sanitaria;

Vista la Legge 13.08.2010 n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

Visto il D.Lgs. 06.09.2011 n. 159, “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136*”;

Vista la Legge 06.11.2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Dato atto che sarà il Responsabile del Servizio per le Politiche sociali e abitative a provvedere all'adozione di tutti gli atti gestionali relativi alla procedura di gara in oggetto, nonché l'attuazione di tutti gli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;

Vista l'urgenza di procedere in merito, stante la necessità di procedere con la massima sollecitudine all'avvio dell'istruttoria pubblica di co-progettazione in oggetto per dare alle attività progettuali nei tempi previsti;

Acquisiti sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 185, comma 1 della L.R.03.05.2018 n. 2, i pareri favorevoli espressi, rispettivamente, dal responsabile del servizio per le politiche sociali e abitative sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del servizio finanziario, sotto il profilo della regolarità contabile;

Visto il Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;

Visto l'art.5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art.7 della 04.08.2021 n.18;

Viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss.mm.;

D E L I B E R A

1. di **approvare**, per quanto citato in narrativa, in linea tecnica, l'allegato 1) “Schema pianificazione affidamenti – Progetti e interventi nell’ambito della residenzialità leggera”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, assunto ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020 e inteso quale supporto per orientare e facilitare l’individuazione dello strumento più appropriato per l’organizzazione del servizio;
2. di **approvare**, in linea tecnica, gli atti dell’istruttoria pubblica di co-progettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell’ambito della residenzialità leggera sul territorio della Val di Non, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e definiscono le indicazioni di natura tecnica e procedurali per la partecipazione all’istruttoria, le specifiche e la natura dell’oggetto della co-progettazione, gli elementi essenziali per l’individuazione del soggetto partner, le modalità di conduzione della co-progettazione, e segnatamente:
 - l’allegato 2), denominato “Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell’ambito della residenzialità leggera”;
 - l’allegato 3), denominato “Scheda progetto – Istruttoria pubblica di co-progettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell’ambito della residenzialità leggera”;
3. di **dare atto** che la valutazione delle offerte ai fini dell’aggiudicazione, avverrà da parte di una Commissione aggiudicatrice, secondo quanto specificato al paragrafo 6.1 del disciplinare, che sarà appositamente nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;
4. di **demandare**, altresì, al Responsabile del Servizio per le Politiche sociali e abitative l’adozione degli ulteriori atti gestionali relativi al progetto di cui al precedente p.to 1) e, in particolare, la rendicontazione delle spese sostenute nel periodo e la ripartizione di tali spese tra gli enti coinvolti;

5. di **dare atto** che il budget complessivo massimo messo a disposizione per l'attuazione della co-progettazione in oggetto, esclusa la quota di co-finanziamento richiesta al soggetto del terzo settore, è pari a € 175.600,00 (esclusi IVA e oneri, se dovuti), come indicato in premessa;
6. di **demandare** al Responsabile del Servizio per le Politiche sociali e abitative il compito di provvedere alla adozione di tutti gli atti gestionali relativi alla procedura di istruttoria pubblica in oggetto, tra cui, in particolare, l'atto di indizione dell'istruttoria, la pubblicazione degli atti relativi per un periodo non inferiore a 10 giorni, l'individuazione del soggetto partner, la stipula della convenzione con il soggetto partner individuato, l'accertamento delle eventuali entrate e l'impegno della spesa;
7. di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di **pubblicare**, ai sensi dell'art. 183 della L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione all'albo telematico di questo Ente;
9. di **dare atto** che, avverso la presente deliberazione, sono inoltre ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione al Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni del Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**Commissario
Silvano Dominici**
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

**Segretario
Guazzeroni Marco**
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON con sede in CLES

POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE

OGGETTO: Art. 14 della L.P. 13/2007. Approvazione in linea tecnica degli atti relativi all'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell'ambito della residenzialità leggera.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la suddetta proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Cles, 05/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ivan Zanon

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON con sede in CLES

Proposta di deliberazione del Commissario

POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE

OGGETTO: Art. 14 della L.P. 13/2007. Approvazione in linea tecnica degli atti relativi all'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell'ambito della residenzialità leggera.

Parere in ordine alla regolarità contabile

Vista la suddetta proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e dell'art. 4 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 4 di data 27.03.2018 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., il presente atto non comporta impegno di spesa

Note:

Cles, 05/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. FABRIZIO INAMA

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Progetti e interventi nell'ambito della residenzialità leggera

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Il progetto consiste nell'ideazione e realizzazione di iniziative e interventi nell'area dell'housing sociale, che prevedano la possibilità di usufruire di alloggi privati inutilizzati e di eventuali altre strutture pubbliche presenti sul territorio, a favore di persone adulte, anziane o famiglie, residenti nei comuni della Val di Non, o temporaneamente collocati in strutture fuori valle, che si trovino in una situazione di fragilità per precarie e/o inadeguate condizioni abitative, in situazione di difficoltà economica, di fragilità personale e di isolamento sociale.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

Sì

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

Sì

Motivazione risposta

Protocolli di collaborazione tra la Comunità della Val di Non e l'U.O. Psichiatria dell'APSS.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

RILEVANTE E NECESSARIO

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

LIMITATO/DA INTEGRARE

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	8	8	3	0	4

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Necessità di integrazione con altre esperienze presenti sul territorio.

Implementare la sinergia tra il Servizio sociale e il Servizio di salute mentale territoriali.

Necessità di declinare ulteriormente gli indirizzi del Piano sociale di Comunità e la progettualità preliminare effettuata dall'ente pubblico.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige*”).

Si certifica che copia del presente verbale è pubblicata all'albo telematico della Comunità della Val di Non per **dieci giorni** consecutivi

Cles 06/05/2022

IL SEGRETARIO
Dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)



COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON
(Provincia di Trento)

Deliberazione del Commissario

N. 44 del 06/05/2022

Oggetto: Art. 14 della L.P. 13/2007. Approvazione in linea tecnica degli atti relativi all'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione di progetti e interventi nell'ambito della residenzialità leggera.

Certificazione di esecutività

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. ed è immediatamente eseguibile..

Cles, lì 06/05/2022

Il Segretario generale
dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)